

CISL

RdB

UIL

SALFI

*Sardegna-Segreterie Regionali Agenzie Fiscali*

**“ Alla fine della guerra tra i vinti faceva la fame la povera gente, tra i vincitori faceva la fame la povera gente ugualmente”**

Gli USA di Bush stanno per scatenare, con o senza il consenso dell'ONU, la guerra contro l'Irak. Sta per scattare l'operazione choc e timore, 200 missili al giorno si abatteranno sul popolo irakeno. La guerra di aggressione preventiva di Bush-Blair ha il vero scopo di mettere le mani sul petrolio irakeno, assoggettando al controllo della superpotenza USA un territorio strategicamente importante, rilanciando l'economia di guerra per evitare quella recessione in cui stanno sprofondando le economie neoliberiste.

Questa guerra rischia di incendiare tutto il Medioriente, di allargare il conflitto a vaste zone del pianeta, di mettere in pericolo la convivenza tra i popoli e la pace mondiale.

Non possiamo restare indifferenti di fronte all'imminente terribile massacro di vittime innocenti. I lavoratori e le lavoratrici hanno tutto da perdere da una guerra, che provocherà nel nostro paese il dilagare del virus nazionalista e razzista, il peggioramento delle nostre condizioni di vita e di lavoro, ulteriori attacchi ai nostri diritti, la chiusura degli spazi di democrazia.

**I LAVORATORI SONO SEMPRE CONTRO LA GUERRA  
LA GUERRA E' SEMPRE CONTRO I LAVORATORI!**

Crediamo che la gravità di questa situazione meriti il superamento di qualsiasi controversia tra sigle sindacali e la costruzione di un intervento trasversale che abbia come unico obiettivo impedire che il nostro paese commetta un delitto contro se stesso violando palesemente il dettato costituzionale.

Per questo motivo invitiamo i lavoratori ad affiggere all'ingresso dell'Ufficio, affinché sia chiaramente visibile a chiunque, il seguente comunicato come simbolo della nostra contrarietà alla guerra.

**CISL**

S. Cadeddu

**RdB**

F. Carboni

**UIL**

C. Biggio

**SALFI**

G. Sirigu

Le RSU e/o il personale dell'Ufficio

---

Si dichiarano contro la guerra all'Iraq e contro ogni guerra, che, come questa, perseguendo finalità assolutamente poco chiare, violi palesemente i nostri principi costituzionali.

Non esistono SE. Non esistono MA.

Non esistono alleanze, politiche, militari o economiche, che tengano.

Noi rivendichiamo questa scelta di civiltà.

**QUEST'UFFICIO**

*(in base all'articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana)*

**“ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”**

CISL

RdB

UIL

SALFI

*Sardegna-Segreterie Regionali Agenzie Fiscali*